

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

ITA:

SOPRINTENDENZA B.A.A.A.S. Campobasso

MOLISE

ALLEGATO N. 2 **Continuazione pianta**

(440340) Roma, 1972 - Ed. Poligr. Statale - S. L. 490/491

ad uno e due piani che ne nascondono parte dei prospetti).

Pianta longitudinale: di tipologia anomala; due navate, coro a pianta quadrata, campanile a pianta quadrata.



in legno con tavolato. Navata di destra; capriate in legno; controsoffittatura in legno a cassettoni. Coro: calotta su pennacchi; materiale non accertabile; intonacata e decorata con stucchi.

**A**

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

ITA:

SOPRINTENDENZA B.A.A.A.S. Campobasso

MOLISE

ALLEGATO N. 4 **Continuazione decorazioni esterne**

0100210 Roma, 1975 - In. Polig. Stato - 3. 3. 70-000

arco a sesto acuto a bassorilievi ornamentali e gruppi di colonnine con capitelli, piccola statua di santo sulla facciata. Cornicione di coronamento dentellato e monofore sul prospetto laterale.

<b>A</b>	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE
		ITA:	<b>SOPRINTENDENZA B.A.A.A.S. Campobasso</b>		<b>MOLISE</b>
ALLEGATO N. 5 <u>Continuazione arredamenti</u>					

(1407120) Roma, 1975 - Ed. Polig. Stato - 5.000.000

status lignee, pergamo ligneo, altari con status, mobile reliquiario, organo, battistero e balaustra in marmo.



ITA:

SOPRINTENDENZA B.A.A.A.S. Campobasso

MOLISE

ALLEGATO N. 6 Continuazione descrizione

(1987) Roma, 1973 - 1a Ediz. Stam. - 1.1. 100.000

adiacenti all'arco trionfale, sembrano testimoniare l'esistenza, nell'antica costruzione, di una volta a crociera costolonata sopra il coro, volta oggi scomparsa insieme alle altre due colonne che doveva esistere negli angoli opposti del coro stesso (vedi all.n.16).

Nella navata più ampia non vi sono particolari rilevanti a parte la parete lunga che è ad andamento poligonale irregolare con convessità verso l'esterno ed è di spessore notevolmente superiore, quasi doppio di quello delle murature del resto dell'edificio. La navata di sinistra è coperta da capriate in legno a vista, (vedi all.n.17) mentre quella di destra ha un controsoffitto a cassettoni decorati in legno (vedi all.n.18). Le pareti interne della Chiesa sono interamente intonacate e presentano decorazioni in stucco d'epoca barocca. Il pavimento è in cotto fiorentino, completamente rifatto in seguito al restauro del 1971. La facciata presenta il portale ogivale in pietra dura con colonnine di cui solo due sono a tutto tondo, le altre sono rilevate nel blocco di pietra solo in parte; l'arco è decorato da foglioline, fiori quadrati e scenti. (vedi all.n.19)

Un enorme rosone, anch'esso decorato nella parte superiore, sovrasta il portale (vedi all.n.20). Questo prospetto principale riflette l'interno; infatti la navata di sinistra corrisponde al portale, al rosone, al tetto a due falde con il colmo in asse con il portale (restauro 1939); la navata di destra più bassa con una parte del tetto a padiglione (vedi all.n.21), priva di decorazioni, in parte nascosta da una cesa ad un piano che le sta a ridosso. Il prospetto di sinistra, lungo Corso Vittorio Emanuele, presenta due bellissime monofore venute alla luce dopo il restauro del 1971, un piccolo ingresso laterale oggi murato, un cornicione di coronamento dentellato. Sopra le monofore sono rimaste tre finestre di epoca più recente con infissi in legno (vedi all.n.22). Il prospetto corrispondente al coro non è visibile in quanto vi sono addossate altre costruzioni; sullo stesso prospetto è impostato il campanile a pianta quadrata e tetto a cuspide (vedi all.n.23). Il prospetto laterale destro, corrispondente ai locali adibiti a sacrestia e biblioteca, dà sul largo P.Micca a livello inferiore rispetto a Corso V.Emanuele, non presenta particolari degni di nota.

All'interno della Chiesa vi sono alteri del periodo barocco di scuola locale. Iniziando da sinistra sono: altare di S. Gaetano, altare in stucco con status in terracotta del Cristo Risorto (Amalia DUPRE'1925), altare di S. Placido (status di G. Colombo, sec.XVIII), altare maggiore in marmo, della fine del 1700. Dietro l'altare maggiore: coro ligneo di Nicodemo De Simone, sormontato da tredici statue lignee, raffiguranti Gesù con gli apostoli nell'ultima cena, (contin.all.n7)

<b>A</b>	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE
		ITA:	<b>SOPRINTENDENZA B.A.A.A.S. Campobasso</b>	<b>MOLISE</b>
ALLEGATO N. 7 <u>Continuazione descrizione</u>				

(140310) Roma, 1971 - 1st. Ediz. Stato - S. N. 490/800

di scuola napoletana, della metà del 1600. Al centro pergamo ligneo baroccheggiante. Segue l'altare della della S.Famiglia (1710), altare di S.Emidio, altare della Pietà in stucco, altare del Crocifisso in legno ed oro zecchino, mobile reliquiario di Nicodemo De Simone, Battistero in marmo di Amelia Dupré, l'organo del 1793 (vedi all.n<sup>24</sup>).

A	M. CATALOGO GENERALE	M. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E DELLE ARTI	REGIONE
		ITA:	<b>SOPRINTENDENZA B.A.A.A.S. Campobasso</b>	<b>MOLIS</b>
ALLEGATO N. <u>B</u> Continuazione Vicende costruttive - notizie storico - critiche				

(1492126) Roma, 1973 - Int. Polig. Graf. - 5.000.000

destra di quello della nave sinistra.

(Relazione del soprintendente Umberto Chierici, l'Aquila 23/1/1950)

XVII

Nel periodo barocco la Chiesa è stata visibilmente manomessa: sono <sup>di</sup> periodo gli stucchi alle pareti e gli altari lignei di scuola locale.